

Ufficio statistico

Distribuzione per genere del personale di magistratura



INDICE

Premessa	1
Distribuzione per genere dei magistrati presenti in Italia	1
Serie storica della distribuzione per genere dei vincitori di concorso	4
Distribuzione per aree geografiche	6
Distribuzione per funzione dei magistrati in Italia - Incarichi direttivi e semidirettivi.....	8
Serie storica della distribuzione percentuale per genere delle funzioni direttive/semidirettive ricoperte	12

Premessa

La presente relazione riporta l'analisi dei dati statistici inerenti la presenza delle donne in magistratura. In particolare, in questo lavoro, oltre a rappresentare la distribuzione secondo il genere del personale di magistratura attualmente in servizio sul territorio nazionale e per grandi aree geografiche, si è esaminata la distribuzione per genere dei vincitori di concorso a partire dal 1965, anno che ha visto entrare le prime donne nei ranghi del personale togato.

Inoltre si è analizzata la distribuzione per genere nel conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi, facendo riferimento sia alla distribuzione attuale di tali incarichi secondo il sesso sia alla serie storica relativa disponibile a partire dal 1993.

Distribuzione per genere dei magistrati presenti in Italia

Al 6 Marzo 2023 i magistrati presenti in Italia ammontavano a **9.534** unità, includendo in tale numero sia i magistrati fuori ruolo a qualsiasi titolo, sia i Magistrati ordinari in Tirocinio (MOT). La distribuzione secondo il genere (Tabella 1 e Grafico 1) mostra la prevalenza del numero di donne: **4.213** magistrati di sesso maschile e **5.321** magistrati di sesso femminile (pari al 56% circa). L'età media di queste ultime (**49**) è più bassa di quella degli uomini (**52**) di tre anni.

Esattamente un anno fa la percentuale complessiva di donne presenti era del 55%: in particolare tra i magistrati in ruolo a marzo 2022 le donne erano il 55,2%, tra i fuori ruolo il 47,7% e tra i tirocinanti il 61,6%.

Tabella 1. Personale in magistratura distinto per sesso. 6 Marzo 2023			
Funzione e sesso	Numero	Percentuale	Età media
In ruolo	9.049		51
Donne	5.038	55.7%	49
Uomini	4.011	44.3%	53
Fuori ruolo	261		55
Donne	123	47.1%	54
Uomini	138	52.9%	55
In Tirocinio	224		32
Donne	160	71.4%	32
Uomini	64	28.6%	32
Totale complessivo	9.534		51
Donne	5.321	55.8%	49
Uomini	4.213	44.2%	52

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura

Tale distribuzione non cambia se guardiamo ai soli magistrati in ruolo: il 56% circa di essi è di genere femminile; mentre tra i magistrati fuori ruolo prevalgono gli uomini nel 53% dei casi (Grafico 2).

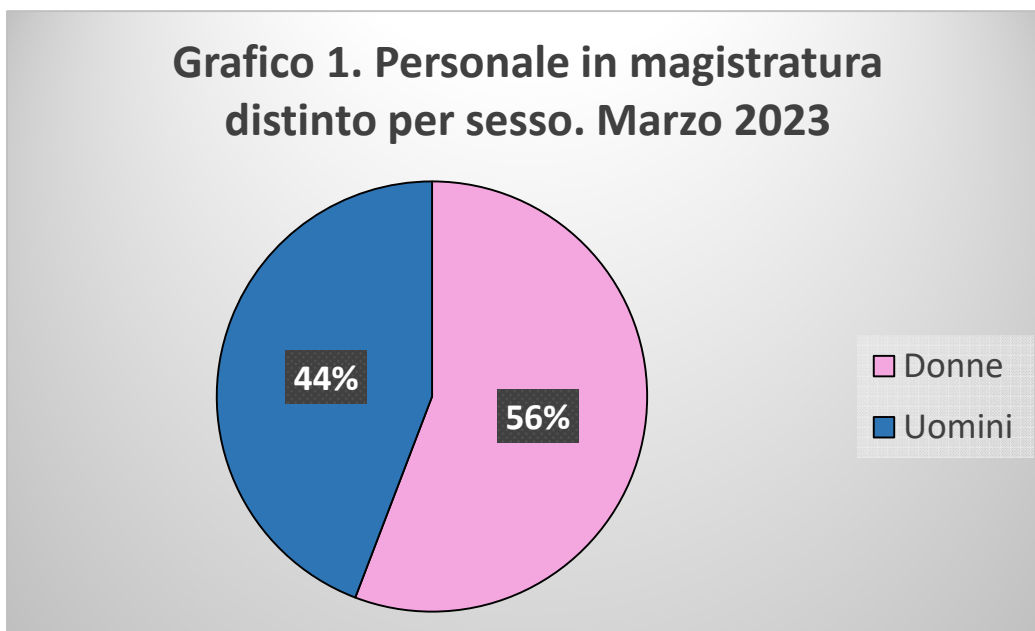


Grafico 2. Magistrati fuori ruolo distinti per sesso. Marzo 2023

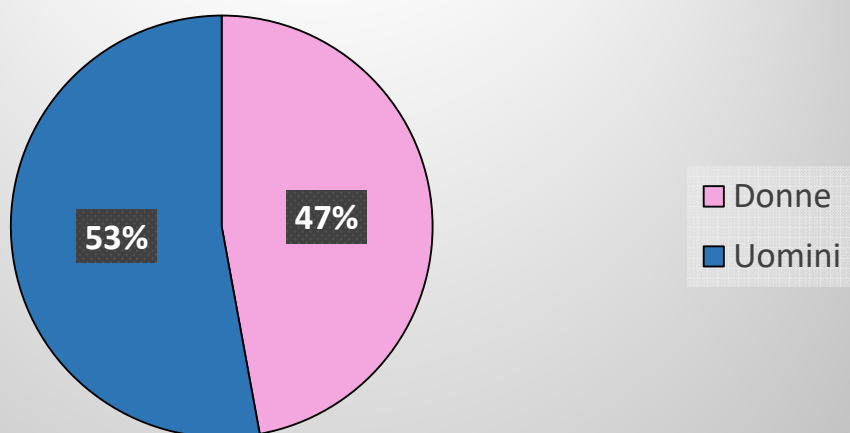
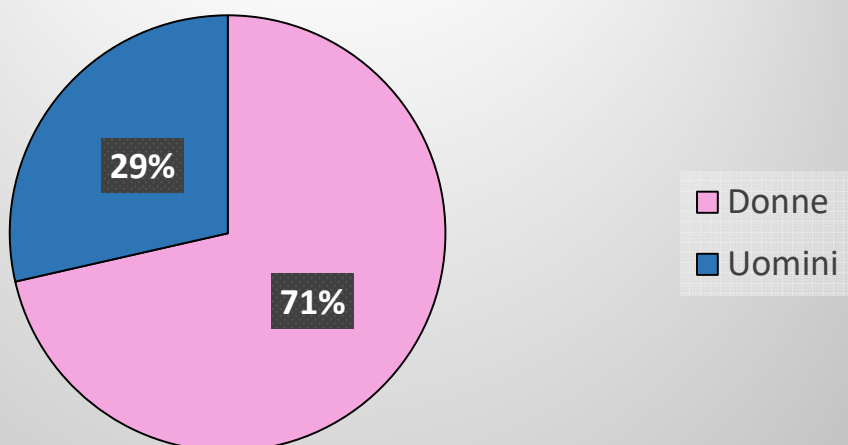


Grafico 3. Magistrati ordinari in tirocinio distinti per sesso. Marzo 2023



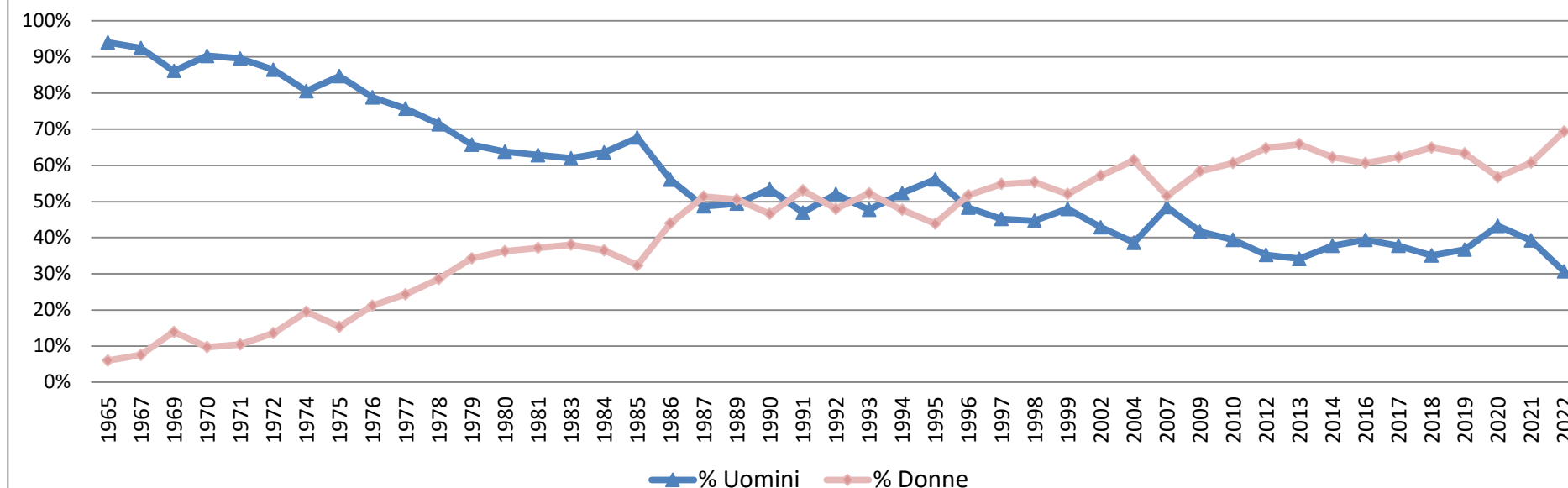
I magistrati ordinari in tirocinio (MOT) ammontano a **224** unità (Tabella 1). Di questi **160** sono donne (il 71% circa, in aumento rispetto allo scorso anno in cui rappresentavano il 62%), **64** uomini (il 29 % circa).

Serie storica della distribuzione per genere dei vincitori di concorso

La legge n. 66 del 1963 regolamentò l'ammissione delle donne a tutte le cariche e impieghi pubblici, compresa la magistratura. Le prime 27 donne sono entrate nel personale di magistratura nel 1965 (in 3 diversi concorsi) e rappresentavano il 6% dei vincitori.

Analizzando la serie storica dei vincitori del concorso di magistratura dal 1965 ad oggi (Grafico 4) notiamo che il **sorpasso rosa tra i vincitori di concorso, avviene per la prima volta nel 1987**, quando, tra i nuovi 300 magistrati, le donne furono 156. Negli anni immediatamente successivi il trend della percentuale di donne vincitrici del concorso è altalenante fino al 1996. Da questo momento in poi il numero delle donne vincitrici del concorso in magistratura è sempre superiore a quello degli uomini. In particolare, il divario si allarga a partire dal 2007. Nel 2019 le donne hanno rappresentato il 63% dei vincitori, mentre nel 2022 sono il 69%. È però solo **dal 2015 che il numero totale di donne presenti in magistratura ha superato quello degli uomini**.

Grafico 4. Distribuzione % dei vincitori del concorso in magistratura per genere



L'età media di ingresso in magistratura è progressivamente cresciuta. Sino al 1993 essa si è attestata attorno ai 27-28 anni sia per le donne sia per gli uomini; dal 1994 al 2004 è salita a 30 anni e dal 2007 è stabile attorno ai 31-32 anni per entrambi i generi.

Distribuzione per aree geografiche

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale del personale di magistratura **in ruolo**, risulta che il 44% dei magistrati presta servizio nel Meridione del nostro Paese; il 33% nel Nord e il 18% nel Centro¹.

Negli uffici di competenza diversa da quella nazionale non si evincono differenze significative tra i due sessi nella distribuzione territoriale del personale di magistratura (Tabella 2). Si riscontra una prevalenza di magistrati di sesso femminile in tutte le ripartizioni geografiche del Paese – più debole al Centro.

Tabella 2. Magistrati in ruolo distribuiti secondo l'area geografica e il sesso						
Area geografica	Donne	Percentuale donne	Uomini	Percentuale uomini	Totale	Percentuale
CENTRO	911	55%	748	45%	1.659	18%
NORD	1723	58%	1.239	42%	2.962	33%
SUD	2238	56%	1.726	44%	3.964	44%
Uffici con GIURISDIZIONE NAZIONALE	166	36%	298	64%	464	5%
Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura						

La situazione è nettamente diversa per gli uffici con competenza nazionale. In questo caso le donne rappresentano soltanto il 36% del personale di magistratura.

La distribuzione dei magistrati in ruolo per area geografica dello scorso anno è sostanzialmente la stessa.

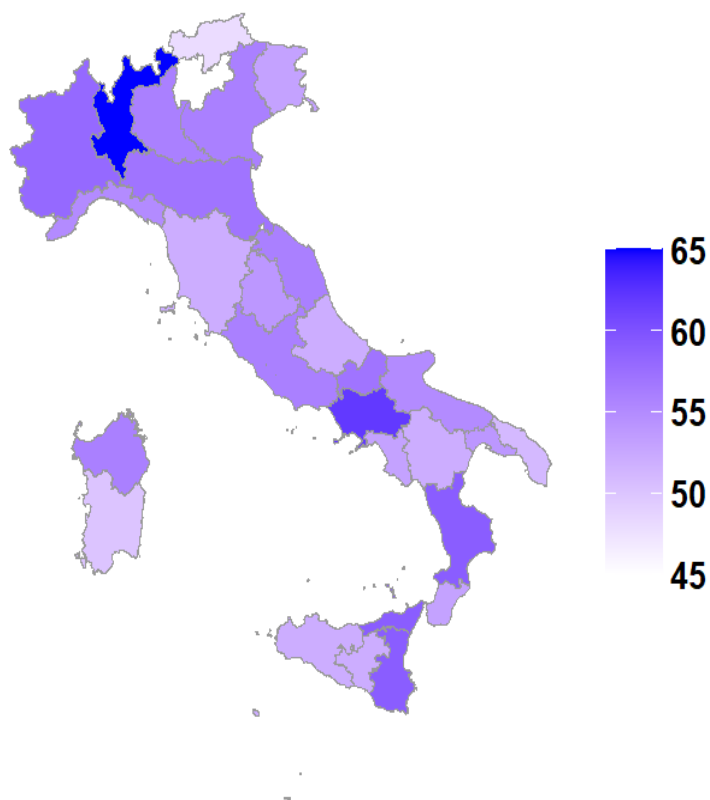
Se limitiamo la nostra analisi al personale di magistratura in ruolo presso gli uffici giudiziari, escludendo quelli con competenza nazionale, notiamo che le donne rappresentano il 57% circa del totale dei magistrati. Una prevalenza di magistrati donne si manifesta nei distretti del nord del Paese come Milano (65%), Torino (58%), Bologna (57%), Brescia (56%); ma anche in alcuni distretti del Meridione prevale il personale femminile come Napoli (62%), Messina (59%), Catanzaro (59%),

¹ Uniformemente alla classificazione Istat, nell'area del Centro Italia sono state incluse le regioni Lazio, Toscana, Umbria e Marche.

Catania (59%) e Campobasso (57%). I soli distretti con prevalenza di personale maschile sono quelli del Trentino Alto Adige: Trento (55% di uomini) e Bolzano (52% di uomini).

La mappa seguente illustra la maggiore o minore presenza femminile in percentuale per ogni distretto di Corte di Appello.

Mappa 1. Distribuzione percentuale delle donne presenti nei diversi distretti di Corte d'Appello²

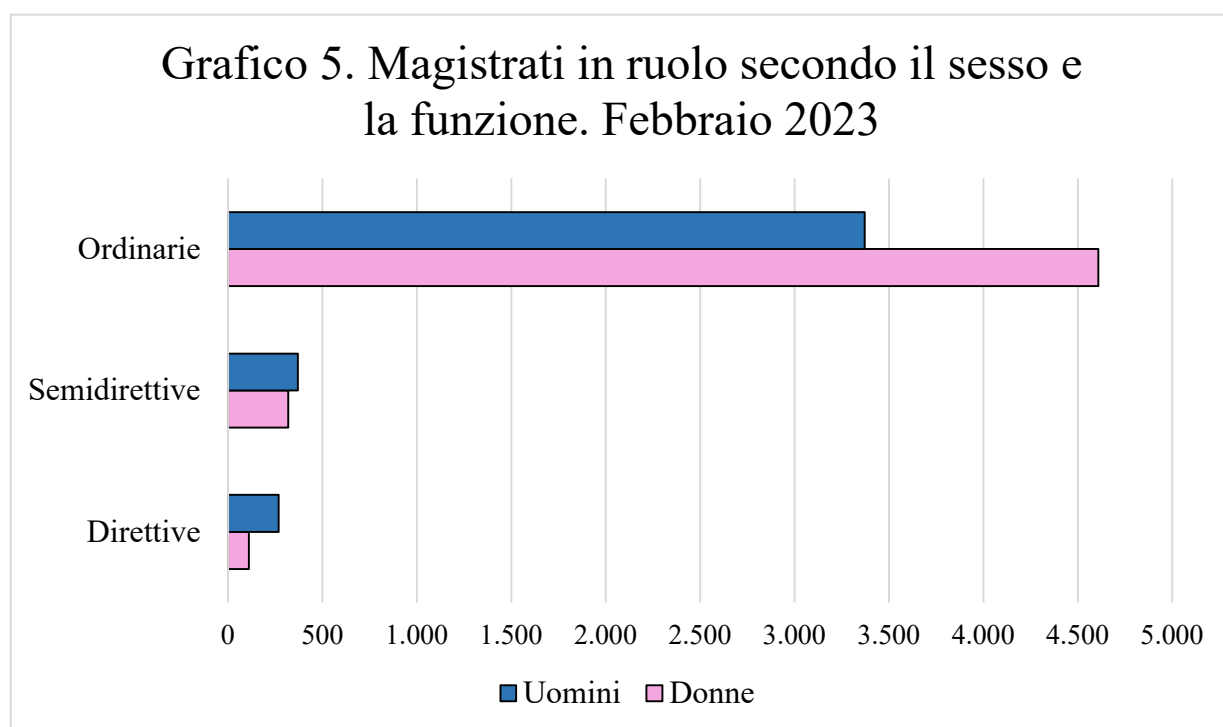


² Non sono inclusi i magistrati presenti negli uffici a giurisdizione nazionale.

Distribuzione per funzione dei magistrati in Italia - Incarichi direttivi e semidirettivi

Al 6 marzo 2023 i magistrati con **incarichi direttivi** sono **379** (Tabella 3) e si distribuiscono in modo non uniforme tra i due sessi. Infatti quasi tre magistrati su quattro (71% circa) tra coloro che esercitano funzioni direttive sono uomini. La situazione è più equilibrata per quello che riguarda le **funzioni semidirettive**. In questo caso su dieci magistrati che svolgono tali mansioni quasi cinque di essi sono di sesso femminile (46% sui 690 complessivi).

Tabella 3. Magistrati in ruolo secondo il sesso e la funzione					
Sesso	Donne		Uomini		Totale
Funzioni	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
Direttive	111	29,29%	268	70,71%	379
Semidirettive	319	46,23%	371	53,77%	690
Ordinarie	4.608	57,74%	3.372	42,26%	7.980
Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura					



A marzo dello scorso anno, tra i magistrati in ruolo, il 27% circa dei direttivi, il 45% circa dei semidirettivi e il 58% dei magistrati con funzioni ordinarie erano donne.

La percentuale di donne con incarichi direttivi sale se guardiamo ai soli uffici giudicanti è pari al 33,9% (contro il 31% dello scorso anno), mentre, per quanto attiene a quelli requirenti, soltanto nel 23% (22% lo scorso anno) dei casi un magistrato donna ha responsabilità di comando (Tabella 4). Tale squilibrio vale anche per gli incarichi semidirettivi, che sono assegnati a donne nel 48,7% dei casi fra i giudicanti (48% lo scorso anno), e soltanto nel 33% delle volte negli uffici requirenti (29% circa lo scorso anno).

Tabella 4. Magistrati in ruolo secondo il sesso e la funzione					
Sesso	Donne		Uomini		Totale
Funzioni	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
<i>Direttive</i>	111	29,3%	268	70,7%	379
Giudicante	74	33,9%	144	66,1%	218
Requirente	37	23,0%	124	77,0%	161
<i>Semidirettive</i>	319	46,2%	371	53,8%	690
Giudicante	283	48,7%	298	51,3%	581
Requirente	36	33,0%	73	67,0%	109
<i>Ordinarie</i>	4.608	57,7%	3.372	42,3%	7.980
Giudicante	3.593	59,9%	2.404	40,1%	5.997
Requirente	1.015	51,2%	968	48,8%	1.983
Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura					

La tabella di pagina seguente mostra la presenza femminile tra i titolari di incarichi direttivi e semidirettivi per ciascuna tipologia di ufficio. L'ultima colonna mostra la percentuale di donne per ciascun ufficio ed è colorata più o meno intensamente in funzione della maggiore o minore percentuale di donne che attualmente assumono tali incarichi.

Tra gli uffici giudicanti la percentuale di donne con incarichi direttivi in Corte di Cassazione è pari al 29,5% (13 donne tra cui la Presidente appena nominata e 31 uomini), contro il 25,5% dello scorso anno, in Corte di Appello essa ammonta al 32% circa (30% nel 2022), mentre è pari al 65% circa nei Tribunali di Sorveglianza (la stessa dello scorso anno) e al 50% nei Tribunali per minorenni (40% lo scorso anno). Tale percentuale scende al 25,7% presso i Tribunali ordinari (24% circa a marzo 2022).

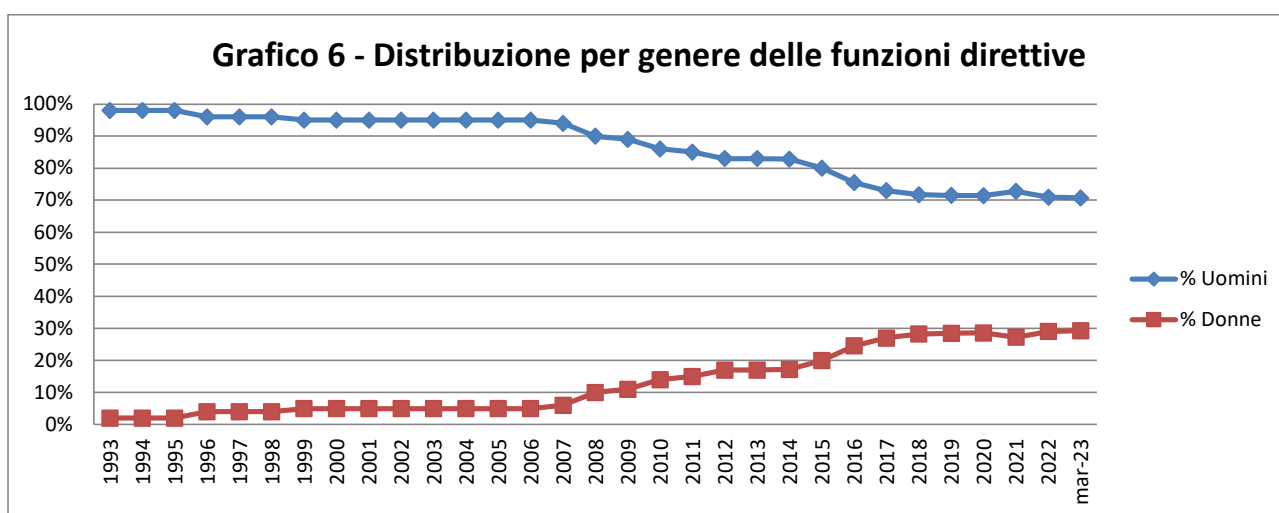
Per quanto concerne invece gli uffici requirenti, le donne rivestono in maggior numero incarichi direttivi presso la Procura della Repubblica per minorenni (60%, 59% circa lo scorso anno), mentre è minima la percentuale di donne con incarichi direttivi nelle Procure Generali e nelle Procure della Repubblica presso il Tribunale (rispettivamente il 14 e 17% circa, invariata rispetto al 2022); una sola presenza femminile con incarico direttivo nella Procura Generale presso la Corte di Cassazione (mentre lo scorso anno non vi erano presenze femminili).

La funzione semidirettiva presso gli uffici giudicanti è affidata a magistrati donne nel 49% circa dei casi sia in primo grado che in secondo grado (contro il 46% dello scorso anno in Corte e il 49% in Tribunale). Negli uffici requirenti invece, le percentuali sono rispettivamente pari al 36% circa in secondo grado e al 32% circa in primo grado (nell'anno precedente tali percentuali erano pari al 27% e 29% circa rispettivamente in Procura Generale e in Procura della Repubblica); nella Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo vi è un solo posto coperto ed è assegnato a una donna (mentre nel 2022 nello stesso periodo erano coperti entrambi i due posti, uno da una donna e l'altro da un uomo).

Tabella 5. Magistrati direttivi e semidirettivi secondo il sesso, la funzione e il tipo di ufficio							
Funzioni		Ufficio	Sesso		Totale	% Donne	
			Donne	Uomini			
Giudicante	Direttive	Corte Suprema di Cassazione	13	31	44		29,5%
		Corte di Appello	6	13	19		31,6%
		Tribunale	28	81	109		25,7%
		Tribunale di sorveglianza	17	9	26		65,4%
		Tribunale per i minorenni	10	10	20		50,0%
	Semidirettive	Corte di Appello	86	91	177		48,6%
		Tribunale	197	207	404		48,8%
Requirente	Direttive	Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo	0	1	1		0,0%
		Procura Generale presso la Corte di Cassazione	1	6	7		14,3%
		Procura Generale presso la Corte di Appello	2	14	16		12,5%
		Procura della Repubblica presso il Tribunale	19	93	112		17,0%
		Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni	15	10	25		60,0%
	Semidirettive	Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo	1	0	1		100,0%
		Procura Generale presso la Corte di Appello	5	9	14		35,7%
		Procura della Repubblica presso il Tribunale	30	64	94		31,9%
Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura							

Serie storica della distribuzione percentuale per genere delle funzioni direttive/semidirettive ricoperte

Analizzando la serie storica della distribuzione percentuale per genere dei magistrati che hanno ricoperto e ricoprono **funzioni direttive**³ a partire dal 1993 a oggi, (Grafico 6), si nota come le due linee, inizialmente molto distanti fra loro, a partire dal 2008 si avvicinano con una velocità tendenzialmente crescente nel tempo che si è stabilizzata negli ultimi anni. Attualmente gli incarichi direttivi sono di competenza di magistrati donne nel 29% dei casi e di magistrati uomini nel restante 71% (con una differenza di 42 punti percentuali).



Tale trend si rispecchia anche nell'andamento delle linee che rappresentano la distribuzione percentuale degli uomini e delle donne che ricoprono invece **funzioni semidirettive**⁴ (Grafico 7); per tali funzioni l'avvicinamento è però molto più veloce. Attualmente gli incarichi semidirettivi sono ricoperti per il 46% dei casi da donne e per il 54% dei casi da uomini (con una differenza di 8 punti percentuali, 34 in meno rispetto alle funzioni direttive).

³ Di norma la distribuzione è stata fotografata al 31 dicembre di ciascun anno. Per il 2023 il dato è riferito alla situazione rilevata il 6 marzo.

⁴ Di norma la distribuzione è stata fotografata al 31 dicembre di ciascun anno. Per il 2023 il dato è riferito alla situazione rilevata il 6 marzo.

Grafico 7 - Distribuzione per genere delle funzioni semidirettive

